

CASTELLO CAMPORI - Comune di Soliera

Piazza Fratelli Sassi 2 - 41049 Soliera
Biblioteca della Fondazione Campori Tel. 059.568 580 / 581 / 585
biblio.soliera@cedoc.mo.it - cultura@comune.soliera.modena.it
IAT Terre d'argine tel. 059.649255 iat@carpidiem.it

COME RAGGIUNGERCI

In auto: dall'Autostrada A1, uscita Modena Nord;
dalla A22 Modena-Brennero uscita di Carpi o di Campogalliano.
In treno: Stazione di Modena, quindi autobus di linea direzione Carpi.



PER VERSAMENTI A FAVORE DEI CASTELLI DEL CIRCUITO MODENESE COLPITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012:

COMUNE DI CARPI
IBAN IT 27E02008 23307 000040743376 - Unicredit Banca
Causale: Palazzo dei Pio

COMUNE DI FINALE EMILIA
IBAN IT82E0611566750000000133314
Foreign bank transfers: SWIFT CRCEIT2C
Causale: Ricostruzione patrimonio

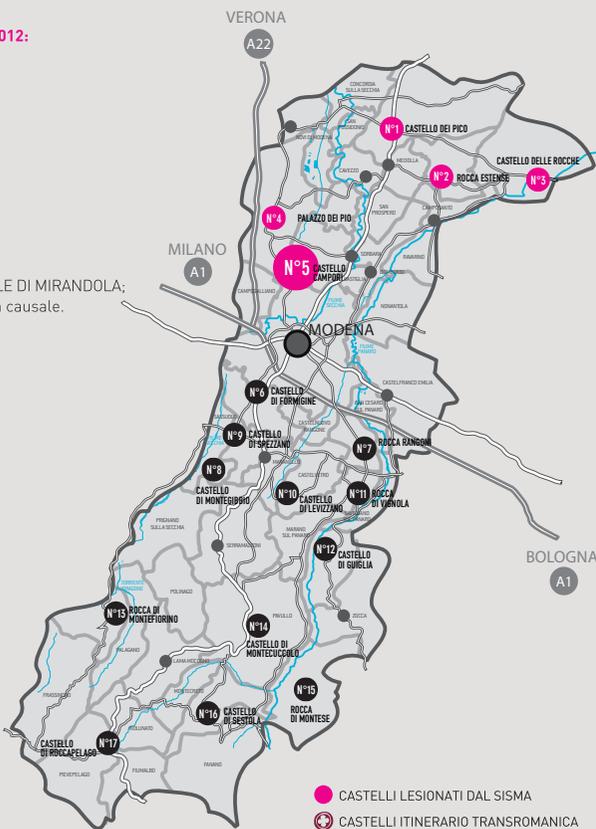
COMUNE DI MIRANDOLA
IBAN IT 87N050346685000000005050,
Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT21405,
con causale "terremoto maggio 2012",
presso il BANCO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA - FILIALE DI MIRANDOLA;
se la donazione è finalizzata al castello va specificarlo nella causale.

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
IBAN IT 84X05034 66980 000000000100
Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT22
Causale: un vostro pensiero

COMUNE DI SOLIERA
IBAN IT 44C02008 67050 000028482132 - Unicredit Banca
Causale: restauro Castello Campori di Soliera

17 CASTELLI DELLA PROVINCIA DI MODENA

- CASTELLO DEI PICO - Mirandola N. 01
- ROCCA ESTENSE - San Felice sul Panaro N. 02
- CASTELLO DELLE ROCCHIE - Finale Emilia N. 03
- PALAZZO DEI PIO - Carpi N. 04
- **CASTELLO CAMPORI - Soliera N. 05**
- CASTELLO DI FORMIGINE - Formigine N. 06
- ROCCA RANGONI - Spilamberto N. 07
- CASTELLO DI MONTEGIBBIO - Sassuolo N. 08
- CASTELLO DI SPEZZANO - Fiorano Modenese N. 09
- CASTELLO DI LEVIZZANO - Castelvetro di Modena N. 10
- ROCCA DI VIGNOLA - Vignola N. 11
- CASTELLO DI GUIGLIA - Guiglia N. 12
- ROCCA DI MONTEFIORINO - Montefiorino N. 13
- CASTELLO DI MONTECUCCOLO - Pavullo nel Frignano N. 14
- ROCCA DI MONTESE - Montese N. 15
- CASTELLO DI SESTOLA - Sestola N. 16
- CASTELLO DI ROCCAPELAGO - Pievepelago N. 17



TRANSROMANICA unisce otto paesi europei presentandone i monumenti del periodo romanico. Sassonia-Anhalt in Germania; Gork, Friesach e Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia e Albugnano in Italia; Santo Domingo de Silos in Spagna; le regioni Tâmega e Sousa in Portogallo; la Serbia; Alba Iulia in Romania; e Paray-le-Monial in Francia sono le destinazioni di questo percorso. L'itinerario di TRANSROMANICA collega una rete di 30 eccellenze monumentali romaniche, molte di esse riconosciute dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità"; oltre 300 siti romanici attendono di esser visitati. Non solo: ogni regione offre altre bellezze culturali, prelibatezze gastronomiche, affascinanti paesaggi e un ricco calendario di eventi. Nel 2007 TRANSROMANICA ha ricevuto l'importante riconoscimento di "Grande Itinerario Culturale" del Consiglio d'Europa. Per ulteriori informazioni su monumenti, consigli di viaggio ed eventi, audioguide e itinerari ciclistici, visita il sito www.transromanica.com

TRANSROMANICA unites eight European countries to present their monuments from the Romanesque period, which emerged around the year 1000. Saxony-Anhalt in Germany; Gork, Friesach and Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia and Albugnano in Italy; Santo Domingo de Silos in Spain; the Tâmega and Sousa region in Portugal; as well as Serbia; Alba Iulia in Romania; and the French Paray-le-Monial are destinations along the route. Travelling the TRANSROMANICA means following a trail of 30 highly impressive Romanesque monuments, with many among them belonging to the UNESCO World Heritage. A further 300 mostly sacred sites with a style of plain yet abundant art await visitors to the regions. In 2007 "TRANSROMANICA - The Romanesque Routes of European Heritage" was awarded the title Major Cultural Route of the Council of Europe. Each region offers its particular cultural highlights, culinary treats and numerous events in scenic landscapes. For more information on the monuments, travel recommendations, touring possibilities and upcoming events, please visit www.transromanica.com



CASTELLO CAMPORI N°5

COMUNE DI SOLIERA

RIANNODARE I FILI DELLA STORIA



usa sul tuo smartphone un lettore di QR-CODE per accedere al sito CASTELLI DI MODENA



La Provincia di Modena accoglie uno straordinario numero di castelli, sorti in epoche diverse per il controllo del territorio, da sempre crocevia di percorsi che collegano la penisola. E le vicende storiche hanno fatto sì che, accanto a poderose rocce dal volto medievale, si ritrovino manieri trasformati in palazzi sontuosi che ospitarono corti rinascimentali, o in piacevoli residenze di villeggiatura, immerse nel verde di antichi parchi. Ogni castello possiede una propria specificità storica, artistica e ambientale, tessera preziosa e unica nel mosaico di tesori del territorio. In passato come ai nostri giorni, i castelli costituiscono per le comunità luoghi di riferimento identitario che il sisma del maggio 2012 ha in alcuni casi colpito gravemente, nel territorio della pianura. Questo impegna tutti nello sforzo di "riannodare i fili della storia", per un futuro in cui i castelli potranno ancora essere le sentinelle delle loro comunità.

In mille anni è più volte mutato il destino di questo imponente castello, parte di un castrum citato dal 1029. Già di Matilde di Canossa, fu conteso fra i Pio di Carpi e gli Este di Ferrara, che nel 1370 ricostruirono il fortilizio; ne restano tracce nei merli ghibellini e nei beccatelli ancora inglobati nella muratura. Nel 1405 Nicolò III d'Este lo cedette ai Pio, che attorno al 1450 eressero la rocca, odierno castello, rafforzata nel '500 per sostenere l'assalto delle artiglierie. Nel 1599, dopo l'assassinio di Marco III Pio, Soliera tornò agli Este che nel 1636 la diedero in feudo ai Campori. Il castello fu adattato a luogo di villeggiatura, ampliato e abbellito con il portico verso il borgo e l'elegante scalone settecentesco con la statua di Ercole (temporaneamente inagibile a causa del sisma del maggio 2012). Proprietà comunale dal 1990, vi ha sede la Biblioteca della Fondazione Campori.

Cited in 1029 and belonging to Matilda of Canossa, it was contested between the Pio's of Carpi and the Este's of Ferrara, who rebuilt the fort in 1370. Traces of the merlons and "corbels" still remain. In 1405 Nicolò III d'Este sold it to the Pio family of Savoy, who erected the fortress, today's castle, in about 1450. In 1599 Soliera returned to the House of Este, who in 1636 gave it in fief

to the Campori. They enlarged the castle and adapted it to a holiday location; the elegant grand staircase was built in the XVIII century with the statue of Hercules (currently closed due to the May 2012 earthquake). It is the location of the Campori Foundation's Library. The Madonna col Bambino (Madonna and Child) by the famous Correggio, came from the ancient chapel and is now in the Galleria Estense (House of Este Gallery) in Modena.

PER SAPERNE DI PIÙ

A. Manicardi, *Il castello di Soliera: uno sguardo dal ponte, Soliera 2004*; S. Losi, *La città del sole. Soliera e il suo castello, Soliera 2013*.

I DINTORNI / THE SURROUNDING AREA

Il borgo antico fino al secondo dopoguerra era racchiuso da mura e circondato da un ampio fossato; fino al 1828 vi si accedeva solo dal cassero dell'attuale **Torre dell'Orologio**, raggiungibile dal ponte in muratura che aveva sostituito il ponte levatoio. Delle **mura** restano i tratti meridionale e orientale, su cui s'affacciano il castello e l'abside della **parrocchiale di S. Giovanni Battista**. Al suo interno si ammira una splendida

(sec. XVII); il campanile conserva forme romaniche nella zona inferiore. Verso il fiume Secchia, la **chiesa di S. Michele**, di fondazione longobarda, accoglie l'affresco tardogotico della Madonna col Bambino o "delle Grazie", casualmente scoperto nel 1828. Molte sono le antiche ville nella fertile campagna di Soliera, il cui nome deriva dal latino "solarium", "luogo esposto al sole".

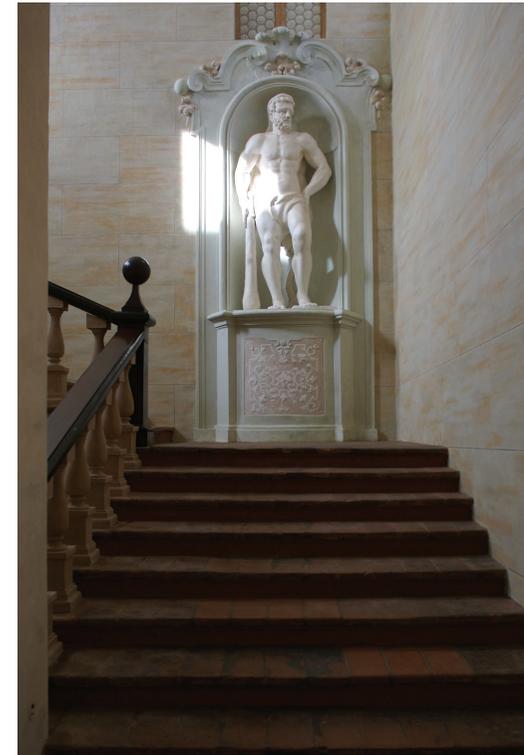
Until the Second World War the ancient village was enclosed by walls surrounded by a moat; until 1828 one could only enter through the gateway of the **Torre dell'Orologio** (Clock Tower). The walls on the southern and eastern fronts remain, which overlook the castle and the apse of the **S. Giovanni Battista church**; in the church you can admire a beautiful Crocifissione con santi (Crucifixion with Saints) by Verona artist Antonio Giarola (XVII century). The bell tower in the lower area maintains its Romanesque form. Toward the river Secchia, the **S. Michael church**, founded by the Lombards, houses a late Gothic fresco, Madonna col Bambino (Madonna and Child). There are many villas in Soliera's fertile countryside, whose name is derived from the Latin "solarium", a "place in the sun."

I SAPORI DELLA TRADIZIONE / TASTES OF TRADITION

Specialità gastronomica che ha il suo trionfo nella Fiera di San Giovanni, il 24 giugno, è il **Tortellone di Soliera**, scrigno di prelibatezze: a base di ricotta, **Prosciutto di Modena**, rucola, noci e **Parmigiano Reggiano**, con sopra gocce di **Aceto Balsamico Tradizionale di Modena**, è stato premiato come "miglior primo piatto" al concorso di ricette on line abbinato al Premio "Giorgio Fini", il noto ristoratore modenese.

A local gastronomic specialty presented at the San Giovanni Fair on June 24th, is the **tortellone di Soliera**, with ricotta cheese, **Modena Prosciutto**, arugula, walnuts, **Parmigiano Reggiano** cheese, topped with drops of **Modena Traditional Balsamic Vinegar**.

 **INFO (Dintorni e Sapori della tradizione) / INFORMATION**
IAT Terre d'Argine, Via Berengario 2, Carpi -
Tel. 059.649255 iat@carpidiem.it;
www.turismo.carpidiem.it



DA SEGNALARE / Interesting information - **La Madonna Campori del Correggio, una gemma dell'arte**

Proviene dalla cappella del Castello di Soliera un'opera che è vanto della Galleria Estense di Modena: la **Madonna col Bambino** o "Madonna Campori" del Correggio, la cui esecuzione, influenzata dai modi di Raffaello, è da datarsi verso il 1520. Fu riconosciuta come dipinto del celebre maestro nel 1852; nel 1894 entrò nella Galleria modenese grazie al lascito testamentario del marchese Giuseppe Campori.

La Madonna Campori del Correggio, an artistic gem. A work of art from the Soliera Castle chapel that is the pride of the Galleria Estense (House of Este Gallery) in Modena: the Madonna col Bambino (Madonna and Child) or "Madonna Campori" by Correggio, which was influenced by the ways of Raphael, is dated back to about 1520. It was recognized as a painting by the famous master in 1852; in 1894 it was bequeathed by marquis Giuseppe Campori and became part of the Modena Gallery's collection.